



**AGORÀ DEI GIOVANI DEL MEDITERRANEO**  
**V EDIZIONE**  
**4-10 settembre 2006**

**«Beati quelli che hanno compassione degli altri:  
Dio avrà compassione di loro»**

**Venerdì 8 settembre**  
**«La compassione: dalla parabola alle parabole». laboratori di espressività**

**LA PARABOLA**

Dal Vangelo secondo Luca

**Un uomo scendeva** da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, **lasciandolo mezzo morto**. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando **lo vide passò oltre dall'altra parte**. Anche un levita, giunto in quel luogo, **lo vide e passò oltre**. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto **lo vide e n'ebbe compassione**. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, **versandovi olio e vino**; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, **estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno"**. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?. Quegli rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Và e anche tu farà lo stesso".

**FINALITÀ**

- ✓ Calare nel concreto della nostra esistenza i contenuti che abbiamo approfondito in questi giorni.
- ✓ Prima dei mezzi di comunicazione considerati tu il primo strumento, la prima "parabola", il primo veicolo.
- ✓ Valorizzare i luoghi della vostra vita ordinaria. Siete qui presenti con i vostri territori, le vostre culture ... senti come indispensabile comunicare quello che qui hai vissuto: hai fatto un "servizio", un articolo, una canzone ... fai in modo di "mandarlo in onda" quando rientri nella tua quotidianità.

**DALLA PARABOLA ALLE PARABOLE**

come ti sei posto nei confronti dell'altro? Il pregiudizio, l'etichettare, l'imposizione è il contrario dell'avere compassione. Come accolgo l'idea dell'altro, del diverso nelle mie giornate?

Dice la parabola del buon samaritano: «Gli fasciò le ferite versandovi vino e olio». Quali sono i criteri di scelta nello scegliere la notizia? Quale logica seguite? Una volta che la notizia esce risponde alla logica del curare, del sanare (vino e olio) oppure uccide, (lascia mezzo morto) discrimina, crea pregiudizio passò oltre dall'altra parte)

... esiste all'interno della mentalità comune un modo diverso, "alternativo" di dare le notizie?

La parabola ci parla di un viaggio: «un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico» Scendere è sicuramente il verbo della condivisione, dell'entrare nella vita della gente. Anche i giovani hanno fatto un viaggio e tornano al loro paese. Nella parabola si dice all'oste: «quello che spendi te lo rifonderò al mio ritorno». Come ricade nelle ferite locali della tua terra quello che stai facendo? La notizia che sei in questa esperienza crea divisione o insegna a condividere?

Il buon samaritano chiede aiuto all'oste nella sua assenza. Come chiedere aiuto alle strutture locali, ai mezzi di comunicazione locali, come stimolarle nel versare «olio e vino» nelle ferite? Quale spazio hanno le "buone notizie"?

### **Ambienti in cui fare il laboratorio**

**1. RAI TV - Ancona**

**2. èTV – Ancona**

**3. Redattore Sociale - Fermo**

**4. Radio Fano e Corriere Adriatico - Fano**

**5. Internet – Ass. Fuori Tempo – San Michele al Fiume**

**6. Hope Music; Musica-Teatro – Centro Giovanni Paolo II**

### **Struttura dell'incontro**

#### PRIMA FASE

Ascolto e presa visione del luogo che si incontra; dire ai giovani di prendere appunti.

#### SECONDA FASE

Domande alla realtà incontrata ; ascolto delle risposte e mentre si ascolta pensare già alla propria realtà del paese d'origine).

#### TERZA FASE

Realizzazione da parte del gruppo del laboratorio (prima pagina di un giornale, servizio televisivo, stesura del testo e delle note di una canzone, ecc).